



**2020** mafie,  
criminalità  
organizzata  
ed economica  
in provincia di Bergamo

**LIBERA**

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
CONTRO LE MAFIE

A cura dell'Osservatorio sulle mafie in bergamasca  
del Coordinamento provinciale di Libera

*La presenza di cosche di 'ndrangheta calabrese è storicamente dimostrata da indagini di polizia giudiziaria che hanno messo in evidenza come queste siano impegnate nell'inserirsi in particolare nell'edilizia, nella ristorazione, nella gestione di locali notturni.*

**Relazione del Comando provinciale dei carabinieri di Bergamo**

1 febbraio 2020

*Usurai e clan si presentano come salvatori, invece stanno stringendo il cappio attorno al collo dell'imprenditore.*

**Giovanni Zambonelli**

presidente di Ascom Bergamo

8 maggio 2020

*La criminalità, e parlo soprattutto delle mafie, in genere tende a inserirsi dove arriva denaro. E quindi, di questi tempi, andranno monitorati i grandi flussi che derivano dai finanziamenti in relazione alla crisi economica creata dal Covid.*

**Antonio Chiappani**

procuratore capo di Bergamo

10 settembre 2020

---

**2020** mafie,  
**criminalità**  
**organizzata**  
**ed economica**  
**in provincia di Bergamo**

**LIBERA**

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
CONTRO LE MAFIE

A cura dell'Osservatorio sulle mafie in bergamasca  
del Coordinamento provinciale di Libera

## avvertenza

Le informazioni qui riportate sono relative all'anno 2020 e provengono da diverse fonti, puntualmente indicate.

Si tratta di una ricerca il più possibile rigorosa, ma non si può escludere qualche imprecisione: in tale caso ce ne scusiamo fin d'ora con tutti gli interessati.

Inoltre, poiché ci sono riferimenti a processi conclusi solo in parte e ad inchieste giudiziarie in corso, è d'obbligo esplicitare che tutte le persone coinvolte o citate a vario titolo, anche se condannate nei primi gradi di giudizio, sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva.

## premessa

Scopo primario di questo dossier è mettere in evidenza la presenza delle mafie e della criminalità organizzata ed economica sul territorio della provincia di Bergamo, per creare la necessaria consapevolezza e permettere lo sviluppo di adeguati anticorpi. Auspichiamo inoltre che questo documento possa essere uno strumento di partenza per un'analisi più approfondita e ragionata sul fenomeno.

Nel redigerlo, ci siamo posti il problema di quali eventi fosse utile e necessario includere nel dossier e quali informazioni invece non risultassero pertinenti. Limitarsi soltanto alle sentenze passate in giudicato avrebbe fornito un quadro della situazione giuridicamente accurato, ma storicamente lacunoso e soprattutto in ritardo di svariati anni sulla situazione attuale. Pertanto, nella convinzione di fare un servizio migliore, abbiamo deciso di inserire anche notizie di cronaca recente, relative a situazioni dove è soltanto probabile o verosimile – ma non dimostrata con certezza – la presenza delle mafie, della criminalità organizzata e dei metodi che queste organizzazioni utilizzano.

In sintesi, nel dossier sono elencati:

- I fatti descritti in sentenze di tribunale, anche se non passate in giudicato, e quindi suscettibili di revisioni in processi di grado superiore.
- Le evidenze di processi in corso, dove vi siano accuse per mafia, dove gli accusati abbiano legami con quel mondo, dove emergano organizzazioni criminali "tradizionali" o in "ascesa", italiane o straniere, o dove comunque affiori l'utilizzo di un modus operandi vicino a quello tipicamente attribuito alla criminalità organizzata ed economica.
- Le vicende che richiamano le attività economiche illegali che rappresentano i business principali delle mafie e della criminalità organizzata: il traffico di stupefacenti, gli illeciti nel gioco d'azzardo, il trasporto o lo smaltimento illecito di rifiuti, l'estorsione, l'usura, lo sfruttamento della prostituzione, ecc.
- Le notizie di cronaca relative a crimini o persone direttamente collegati alle mafie o a organizzazioni criminali.
- Le segnalazioni dei cosiddetti "reati spia", cioè notizie non necessariamente legate alla criminalità organizzata o alle mafie, ma che presentano condotte tipiche del loro modus operandi: rientrano in questa categoria gli incendi dolosi, le estorsioni, l'usura, il riciclaggio e i sofisticati sistemi di evasione fiscale.
- Gli eventi nei quali non c'è necessariamente un legame evidente con la criminalità organizzata o con le mafie, ma che esemplificano quell'humus senza il quale questi sodalizi illegali non potrebbero attecchire: in questa categoria rientrano per esempio i reati di corruzione o concussione legati a contesti della pubblica amministrazione.
- I reati compiuti in attività legali in cui le organizzazioni criminali e le mafie si sono infiltrate o che vengono utilizzate come copertura. In particolare si tratta dei settori dell'edilizia, movimento terra, gioco d'azzardo legale, compravendita di preziosi, gestione o controllo di locali di intrattenimento, ristorazione, bar, pizzerie, ecc.
- Le dichiarazioni rilasciate da rappresentanti delle istituzioni pubbliche, report realizzati da organismi istituzionali, forze dell'ordine, università, associazioni di rilievo, che contengano riferimenti alla mafia, alla criminalità organizzata ed economica.

Nel documento non sono elencate invece le notizie relative ai reati di microcriminalità, ai furti, alle rapine e al traffico di stupefacenti quando si tratta di "piccoli" sequestri o arresti di semplici spacciatori, perché la frequenza di queste notizie è praticamente quotidiana e non aggiunge particolare significato a quanto descritto nel dossier.

## **indice**

- 7 mafie tradizionali**
- 8 clan non tradizionali**
- 9 droga**
- 11 estorsioni, racket, usura**
- 12 corruzione e reati contro  
la pubblica amministrazione**
- 13 frodi fiscali e riciclaggio**
- 15 caporalato e irregolarità nel lavoro**
- 16 criminalità ambientale**
- 17 varie**
- 18 relazioni istituzionali, dichiarazioni pubbliche,  
commenti, statistiche**
  
- 20 fonti**

## IL RACKET DELL'ORTOFRUTTA: TRE DIVERSI FILONI <sup>1</sup>

È un mosaico che si compone di diversi tasselli, criminali e giudiziari. L'operazione «Papa», che nel marzo 2019 aveva portato a 19 misure cautelari disvelando gli interessi della 'ndrangheta in Bergamasca, vive nuove tappe. Dodici anni di reclusione, con rito abbreviato: è la condanna che matura il 22 giugno 2020, in tribunale a Brescia, per Carmelo Caminiti, originario di Reggio Calabria, al centro di questo stralcio; 7 anni anche alla moglie Anna Maria Franco e 10 anni a Paolo Malara, considerato tra i "registi" della vicenda. In particolare, secondo l'impianto dell'accusa, il gruppo, ritenuto legato a clan calabresi, avrebbe promosso estorsioni nel settore dell'ortofrutta con epicentro in Bergamasca.

Il processo con rito ordinario prosegue invece di fronte al tribunale di Bergamo, con udienze lungo tutto l'anno. Un procedimento parallelo è infine quello portato avanti di fronte al tribunale di Firenze per un'inchiesta della locale direzione distrettuale antimafia, i cui protagonisti ritornano anche nelle carte dell'operazione «Papa»: anche qui, al centro c'è un presunto racket nell'ortofrutta. Il 20 luglio 2020, in primo grado, Carmelo Caminiti viene condannato a 11 anni e due mesi per estorsione; 9 anni anche a Paolo Malara. Secondo la procura fiorentina, i mandanti del racket sarebbero imprenditori bergamaschi.

## «LEGATI ALLA 'NDRANGHETA»: NEMBRO, NEI GUAI NONNO E NIPOTE <sup>2</sup>

Ci sono anche un nonno di 86 anni e il nipote di 26, entrambi residenti a Nembro, tra i destinatari delle misure cautelari che scattano il 26 febbraio 2020 nell'ambito dell'operazione «Ephemera» della Dda di Reggio Calabria: l'anziano finisce ai domiciliari, il giovane in carcere; oltre 60, in totale, le persone arrestate nel blitz che ha attraversato l'Italia. Nonno e nipote, nati rispettivamente a Messina e a Palmi, sono entrambi accusati di associazione di stampo mafioso e detenzione di armi; secondo gli inquirenti, il nonno – indicato come un affiliato di lungo corso – avrebbe chiesto al boss di un importante clan di poter far entrare il nipote nelle gerarchie della mafia calabrese.

## «'NDRANGHETA»: MINI-SEQUESTRO A TORRE BOLDONE <sup>3</sup>

Quote pari al 2% di cinque unità immobiliari in via Martinella a Torre Boldone, tutte di pochi metri quadrati. È quanto viene sequestrato il 3 giugno 2020 ad Alfredo Bordogna, 54enne di Villa d'Almè, accusato di aver fatto da prestanome a un uomo ritenuto legato alla 'ndrangheta. La misura preventiva scatta su disposizione del tribunale di Roma e su richiesta della locale direzione distrettuale antimafia: si tratta di una appendice dell'operazione antimafia «Hydra», condotta dalla Guardia di finanza della Roma, che nel 2015 aveva messo ai domiciliari il bergamasco.

## INCHIESTA DELLA DDA DI REGGIO CALABRIA, PERQUISIZIONI ANCHE A BERGAMO <sup>4</sup>

C'è anche la sede bergamasca della «Savini Slot srl» tra gli uffici toccati dalle perquisizioni della Guardia di finanza di Reggio Calabria, il 2 settembre 2020, nell'ambito dell'operazione che porta al sequestro di 9 milioni di euro al «Gruppo Sapone», azienda attiva nei videopoker: per gli inquirenti, il gruppo sarebbe legato a un clan calabrese.

# clan non tradizionali

## IL CONCESSIONARIO «FANTASMA» E I FRATELLI DELLA SPARATORIA <sup>5</sup>

Ci sono anche sei rom bergamaschi, compresi due fratelli della famiglia Horvat già coinvolti nell'inchiesta sulla sparatoria di Trescore dell'8 agosto 2017, tra i destinatari delle misure cautelari eseguite il 14 gennaio 2020 dalla polizia di Stato nell'ambito di un'inchiesta della procura di Brescia su un concessionario "fantasma" e falsi annunci relativi ad automobili anche di lusso: una truffa da 230 mila euro secondo gli investigatori, con una quindicina di vittime.

## SPARATORIA DITRESCORE, L'APPELLO <sup>6</sup>

5 anni e 5 mesi per Giorgio Nicolini, 4 anni per la moglie Angelica, 3 anni per il figlio Elvis, 2 anni (pena sospesa) per l'altro figlio Kevin. Sono le condanne che arrivano in "concordato", una sorta di patteggiamento di secondo grado, il 15 gennaio 2020 nell'ambito del processo di appello per uno dei filoni giudiziari legati alla sparatoria dell'8 agosto 2017 tra famiglie rom della Bergamasca. Secondo i legali dei Nicolini, non sarebbero stati loro a "volere" la sparatoria, ma gli Horvat.

## TREVIGLIO, MAXI RISSA TRA FAMIGLIE ROM <sup>7</sup>

Un inseguimento e poi la rissa, a colpi di spranghe e tirapugni. È quanto avviene il 16 settembre 2020 a Treviglio: a "confrontarsi" in mezzo alla strada, di fronte all'ex Baslini, sono in totale una quarantina di uomini appartenenti a diverse famiglie rom, per questioni "sentimentali"; quattro persone sono state arrestate per rissa, due denunciate a piede libero.

## SPARATORIA DITRESCORE, CONDANNATA ANCHE L'ALTRA FAZIONE <sup>8</sup>

Un secondo pezzo del puzzle. Il 28 ottobre 2020 arrivano le condanne in primo grado anche per l'altra fazione coinvolta nella sparatoria di Trescore: 5 anni per Principe Horvat, 3 anni e 6 mesi a testa per Desiderio e Fardi Horvat e per Maurizio Pittalis, accusati di tentato omicidio. Le difese avevano chiesto l'assoluzione, sostenendo che non ci fosse alcuna volontà di uccidere; la procura, invece, aveva chiesto 10 anni.



## **BONATE SOPRA, 34 KG DI HASHISH** <sup>9</sup>

L'operazione è partita da Milano e ha cercato di ricostruire una filiera internazionale della droga. All'interno di una più ampia indagine, il 19 febbraio 2020 la squadra mobile della questura di Milano effettua un blitz anche a Bonate Sotto: ci arrivano arrestando un 34enne di Segrate, noto esponente della tifoseria organizzata dell'Inter, nella cui auto vengono inizialmente sequestrati 12 kg di hashish; sono poi perquisite le abitazioni nelle sue disponibilità, e i poliziotti rinvennero prima un kg di hashish a Segrate e poi 34 kg di marijuana in un appartamento a Bonate Sopra.

## **«MAI UNA GIOIA», CONDANNE E ASSOLUZIONI** <sup>10</sup>

Tredici condanne per trent'anni di carcere. È il bilancio con cui si chiude, il 20 febbraio 2020 in primo grado, l'inchiesta «Mai una gioia», condotta dalla squadra mobile della questura di Bergamo su un ramificato giro di spaccio di droga, tra il mondo della movida e gli ambienti ultras. Nove le assoluzioni; l'accusa aveva chiesto pene per cinquant'anni.

## **CALCIO, SEQUESTRATI 10 KG DI COCA** <sup>11</sup>

Sul mercato, quella droga avrebbe fruttato tre milioni di euro. Il 23 febbraio 2020 a Calcio i carabinieri sequestrano oltre dieci chili di cocaina: quattro chili erano occultati in una Citroen C4 con uno scompartimento nascosto, altri 6,5 kg erano stoccati su un tir. Nel blitz, avvenuto in uno spiazzo a lato di una strada provinciale, vengono arrestati tre cittadini albanesi, due domiciliati in Abruzzo e uno residente nel Vicentino.

## **UNA RAFFINERIA A FONTANELLA: OLTRE 10 KG DI EROINA** <sup>12</sup>

Una raffineria di eroina tra le mura di un appartamento. La scoprono il 26 febbraio 2020 a Fontanella gli uomini della squadra mobile della questura di Milano, nell'ambito delle indagini sulla piazza di spaccio del Parco delle Groane, tra il capoluogo milanese e la Brianza. Nella località della Bassa bergamasca, in via dei Donatori di Organi, il blitz delle forze dell'ordine scatta dopo un'attività di pedinamento che li ha portati fin lì: vengono sequestrati dieci chili di eroina e uno di cocaina, oltre a cinque chili di sostanza da taglio; in manette finiscono tre albanesi incensurati.

## **IL GARAGE PIENO DI DROGA E LA CONDANNA PER IL NARCOS BERGAMASCO** <sup>13</sup>

Nel 2008, in un garage di via Rosolino Pilo a Valtesse, in città, i carabinieri di Villa d'Almè avevano trovato più di 900 chili di hashish. Per quella vicenda, nel marzo 2020 diventa definitiva la condanna a sei anni e otto mesi nei confronti di Pasquale Claudio Locatelli, notissimo narcotrafficante originario di Almenno San Bartolomeo. La Cassazione ha infatti respinto il ricorso di Locatelli.

## **DALMINE, UN BLITZ "RICCO"** <sup>14</sup>

È di 150 mila euro in contanti e di tre chili di droga – tra cocaina ed eroina – il bilancio del blitz condotto dalla polizia locale di Dalmine l'8 giugno 2020, in una palazzina di Sforzatica. La donna che viveva nell'appartamento viene arrestata.

## **QUEL TRAFFICO DI DROGA "SARDA" GESTITO DA BERGAMO** <sup>15</sup>

Si sviluppa anche sull'asse Cagliari-Bergamo l'operazione dei carabinieri del Ros che si conclude il 7 luglio 2020, per un totale di 33 ordinanze di custodia cautelare, che smantella un vasto traffico di droga. Tra gli arrestati c'è Umberto Sanna, 71enne sardo residente a Villa di Serio, che secondo l'accusa teneva i contatti con la criminalità albanese e calabrese per far giungere in Sardegna circa 7 chili di droga al mese; un traffico che sarebbe stato reso possibile dal ruolo di una coppia di corrieri bergamaschi (l'uomo è finito in carcere, la donna ai domiciliari) che usavano – stando alla ricostruzione dei carabinieri – i figli minori per simulare vacanze in Sardegna.

### **CASTEL ROZZONE, 11 KG DI COCA IN AUTO** <sup>16</sup>

Nel sottofondo del bagagliaio della sua auto c'erano 11 chili di cocaina: è quanto scoprono il 27 luglio 2020 i militari della Guardia di finanza di Brescia, supportati dai colleghi di Treviglio, quando intercettano la vettura di un 47enne albanese a Castel Rozzone. Il sospetto è che dietro quel carico di droga, gestito da un semplice corriere, ci sia un "giro" più ramificato.

### **BLITZ A GORLE, 2 KG DI COCA** <sup>17</sup>

Due chili di cocaina, per un valore di 100 mila euro: è il bilancio dell'operazione della Digos di Bergamo che si conclude il 20 agosto 2020 a Gorle, e che porta anche a due arresti.

### **LA DROGA NELLA CASA DI UN "INSOSPETTIBILE"** <sup>18</sup>

Incensurato e insospettabile, eppure l'11 settembre 2020 i carabinieri di Villa d'Almè arrivano a lui, in una villetta di Sorisole, e trovano 50 chili di marijuana: è per questo motivo che finisce in manette un geometra 29enne lì residente. «La droga non era mia», si difende in tribunale in direttissima l'uomo, senza però fornire troppi dettagli.

### **CASIRATE, 30 KG DI HASHISH NEL GARAGE** <sup>19</sup>

Cercavano un pesce piccolo, ne hanno trovato uno più grosso. Il 15 settembre 2020 i carabinieri di Treviglio effettuano una perquisizione a Casirate d'Adda nei confronti di un 45enne che tenevano d'occhio, rinvenendo 90 grammi di hashish. I militari provano però ad allargare il raggio delle perquisizioni nello stesso condominio, e passando al setaccio un altro box scoprono 30 chili di hashish suddivisi in 60 panetti: viene arrestato il proprietario del garage, un 63enne di origini campane incensurato.

### **INCHIESTA INTERNAZIONALE, ARRESTI ANCHE IN BERGAMASCA** <sup>20</sup>

Olanda, Belgio e la Bergamasca. È ampia l'operazione conclusa il 15 settembre 2020 dalla Direzione distrettuale antimafia di Brescia, col supporto dei carabinieri delle compagnie di Clusone e Breno, su un giro di droga che spostava 10-15 chili di cocaina ogni due-tre settimane dal Belgio e dall'Olanda verso il Bresciano e il Nord Italia; tra le 13 persone arrestate, ci sono anche tre albanesi residenti in Bergamasca a Ponte San Pietro, Sarnico e nel capoluogo.

### **BONATE SOTTO, IN AUTO CON 7 CHILI DI HASHISH** <sup>21</sup>

Sono sette i chili di hashish "intercettati" dai carabinieri del nucleo radiomobile di Bergamo la sera del 21 settembre 2020 durante un controllo in via Papa Giovanni XXIII a Bonate Sotto, quando fermano un'auto guidata da un 32enne marocchino domiciliato a Dalmine: l'uomo finisce in manette.

### **TRA BERGAMO E MILANO, GROSSO CARICO DI EROINA** <sup>22</sup>

È residente a Bergamo il 48enne albanese incensurato finito in manette il 25 settembre 2020 a Milano, in zona City Life: in un appartamento nelle sue disponibilità in via Sardegna, la squadra mobile della questura meneghina ha rinvenuto 21 chili di eroina.

### **TREVIGLIO, 6 KG DI EROINA** <sup>23</sup>

Dovevano notificargli gli arresti domiciliari, finisce in altri guai per droga. Il 2 ottobre 2020 gli agenti della squadra mobile della questura di Milano si presentano a casa di un 43enne albanese residente a Treviglio, in via Cellini: perquisendo la cantina dell'uomo, rinvencono oltre 6 chili di eroina.

## estorsioni, racket, usura

### «PAYTO LIVE», SEQUESTRATE 19 AUTO A UN IMPRENDITORE <sup>24</sup>

Un vero e proprio parco auto: il 29 gennaio 2020, la Guardia di finanza di Bergamo esegue un sequestro preventivo ai fini di confisca nei confronti di un imprenditore di Ponteranica coinvolto l'anno precedente nell'operazione «Pay to live», vicenda di recupero crediti sfociata anche nella violenza; le Fiamme gialle mettono così i sigilli a 19 auto, alcune di lusso.

### BANDA DELLE ESTORSIONI, CONDANNATO IL «CAPO» <sup>25</sup>

È una pena pesante, 11 anni di reclusione, quella a cui viene condannato in primo grado Rocco Di Lorenzo, 61enne casertano residente ad Albano Sant'Alessandro, il 28 luglio 2020 di fronte al tribunale di Bergamo. È l'esito iniziale del processo sulla banda di estorsori di cui Di Lorenzo – secondo le ricostruzioni dell'accusa che trovano accoglimento di fronte ai giudici – era il capo: 17 i capi d'imputazione per cui è stato condannato il campano, per fatti riferiti al 2016-2017. Durante la requisitoria, il pm Emanuele Marchisio aveva parlato di «soggetti con un pedigree criminale poco invidiabile», che agivano «con una metodologia di tipo para-mafioso». L'accusa, tra l'altro, aveva chiesto la condanna a 9 anni per Di Lorenzo: il collegio presieduto da Giovanni Petillo ha scelto una condanna ancora più pesante.

### «PAYTO LIVE», LE PRIME CONDANNE <sup>26</sup>

Otto anni a testa, con rito abbreviato. Sono le condanne che maturano il 4 novembre 2020 per i fratelli Paolo e Francesco Romano, calabresi di Briatico ma attivi nella Bergamasca, arrestati nel 2019 nell'ambito dell'inchiesta «Pay to live» della procura di Bergamo, volta a sgominare un giro di recupero crediti; estorsione, tentata estorsione, sequestro di persona, violenza privata, lesioni aggravate e rapina le accuse nei confronti dei Romano, tra l'altro nipoti di quel Pino Romano ritenuto da tempo riferimento della criminalità organizzata calabrese in Bergamasca.

# corruzione e reati contro la pubblica amministrazione

## PERMESSI DI SOGGIORNO PILOTATI, CONDANNE PESANTI <sup>27</sup>

Otto anni, con rito abbreviato: è la condanna che giunge l'11 giugno 2020 in primo grado per Leandra Arnaldo Pavorè, imprenditrice bergamasca al centro dell'inchiesta su un giro di pratiche illecite legate all'ottenimento di permessi di soggiorno, grazie ad agganci all'interno della macchina della pubblica amministrazione; cinque anni a un impiegato amministrativo della questura, sei anni a un agente della polizia locale di Bergamo, quattro anni a un altro agente, quattro anni e due mesi al comandante della polizia locale di Orio al Serio. Ha patteggiato due anni, con sospensione della pena, Saverio De Vuono, segretario comunale di Orio, già coinvolto nell'inchiesta su Foppolo. Il 2 luglio 2020 viene invece assolto «perché il fatto non sussiste» un impiegato comunale all'epoca dei fatti in servizio ad Albano Sant'Alessandro, la cui posizione era stata stralciata.

## INCHIESTA-CARCERE, GLI SVILUPPI <sup>28</sup>

Si è chiusa ad agosto 2020 la fase preliminare dell'inchiesta che aveva travolto l'ex direttore del carcere di Bergamo Antonino Porcino. Una ventina le persone per cui la procura ha valutato la richiesta di rinvio a giudizio, con un ruolo chiave appunto per Porcino; tra le accuse, si contestavano i reati di corruzione per alcuni appalti "sospetti" per la gestione di distributori automatici (accusa poi derubricata in induzione indebita), truffa, violenza sessuale, peculato, appropriazione indebita. È stata archiviata la posizione di Lara Magoni, assessore regionale al Turismo, accusata inizialmente di corruzione elettorale con l'allora dirigente medico del carcere: non s'è riscontrato alcun elemento concreto a supporto di quest'ipotesi investigativa.

## INCHIESTA FIERA: SEQUESTRI E SVILUPPI <sup>29</sup>

Sei indagati. È con questo "bilancio" che a novembre 2020 la procura di Bergamo chiude l'indagine sugli ex vertici della Fiera di Bergamo, per le presunte irregolarità nella gestione dell'ente tra 2006 e 2019, con una spartizione di circa 900 mila euro ipotizzata dai pm. L'indagato principale è Stefano Cristini, ex direttore di Promoberg, accusato di peculato; a Cristini nel settembre 2020 era stato sequestrato oltre mezzo milione di euro, frutto secondo l'accusa dei "magheggi" legati alla conduzione societaria. Archivate le posizioni di Ivan Rodeschini, ex presidente del cda di Promoberg, e di Gianfranco Ceruti, membro del collegio sindacale di Promoberg. «L'indagine della magistratura ha restituito la verità, vale a dir la correttezza e l'assoluta estraneità del mio assistito rispetto ai fatti e alle condotte contestate», commenta l'avvocato di Rodeschini. Nessun commento da parte dei legali di Cristini.

## FOPPOLO, UNA SAGA INFINITA <sup>30</sup>

È una vicenda ancora ampia e in divenire, quella legata alla mala amministrazione di Foppolo e dintorni. Dopo le inchieste e le prime condanne, anche il 2020 è una sequela di avvenimenti che riflettono quanto accaduto negli anni precedenti. Il 24 gennaio 2020 la procura di Bergamo chiede il processo per Enrico Piccinelli, ex senatore ed ex assessore provinciale, accusato di corruzione nell'ambito di un presunto "aggiustamento" del Pgt di Foppolo; l'ex politico si è sempre dichiarato innocente.

Il 27 maggio 2020 vengono depositate le motivazioni della sentenza di primo grado (con rito abbreviato) che aveva visto la condanna – tra gli altri – dell'ex sindaco di Foppolo Giuseppe Berera (10 anni e 6 mesi) e dell'ex sindaco di Valleve Santo Cattaneo (8 anni): secondo i giudici, è emerso «un quadro di malaffare che portava gli amministratori a spartirsi danari frutto della corruzione generalizzata». È però caduta l'associazione per delinquere, perché «talvolta gli imputati sono coinvolti non da un accordo continuativo per una serie indeterminata di reati, ma ciascuno di essi anche solo per un delitto». Il 10 novembre, nell'ambito del filone sulla presunta tangente sul Pgt, diversi "protagonisti" avanzano richiesta di patteggiamento: due anni e quattro mesi la proposta di Giuseppe Berera, due anni quella di Santo Cattaneo, tre anni quella dei fratelli Boccolini che si erano definiti intermediari dell'operazione; hanno chiesto invece il giudizio abbreviato quattro imprenditori, che si professano innocenti. Il 1° dicembre si apre lo stralcio del processo per bancarotta fraudolenta che vede imputati, tra gli altri, l'imprenditore Sergio Lima e l'ex sindaco di Carona Giovanni Bianchi.

Intanto, le sorti del comune brembano rimangono complicate da un punto di vista finanziario: a metà 2020 restano da risanare – nel piano di rientro finanziario – 5,3 milioni di euro, di cui 4,5 derivanti dalla Brembo Super Ski, la società partecipata al centro degli illeciti contestati a Berera & Co; a luglio, il comune dichiara il dissesto finanziario.

## frodi fiscali e riciclaggio

### CRAC MAXWORK, «UN ACCORDO CRIMINALE»<sup>31</sup>

Un «accordo criminale per dividersi le risorse in denaro sottratte dalle casse della società fallita». È quanto scrive la Cassazione, nelle motivazioni della sentenza definitiva – depositate il 30 gennaio 2020 – che conferma in via definitiva le sei condanne per i principali imputati del crac della Maxwork, società di lavoro interinale con sede a Bergamo, fallita nel 2015 con debiti per decine di milioni di euro; bancarotta fraudolenta, reati fiscali, falso in atto pubblico, truffa all'Inps e induzione alla corruzione le accuse passate in giudicato.

### «EVASIONE PER UN MILIONE»: IMPRENDITRICE AI DOMICILIARI<sup>32</sup>

Una presunta evasione dell'Iva per 1,1 milioni di euro, nell'anno fiscale 2014-2015, quando era alla guida di una importante azienda edile, la Bergamo Scavi, poi fallita. Con questa accusa, il 14 febbraio 2020 finisce ai domiciliari una 71enne di Villongo; sulla donna, tra l'altro, risultava anche una condanna definitiva per violazione delle norme sull'attività di gestione dei rifiuti. I legali hanno chiesto la revoca dei domiciliari. Il nome della Bergamo Scavi, inoltre, spuntava nelle carte dell'operazione «Infinito» perché su di essa aveva messo gli occhi il racket della 'ndrangheta.

### «EVASIONE CONTINUA», OTTO BERGAMASCHI NEI GUAI<sup>33</sup>

«Evasione continua». È il nome dell'ampia operazione della Guardia di finanza di Brescia che il 18 febbraio 2020 porta a 22 misure di custodia cautelare in tutta Italia, di cui due in Bergamasca (dove risiedono anche sei indagati a piede libero); 85 in tutto gli indagati, compresi imprenditori, commercialisti e avvocati. L'inchiesta ha ricostruito una complessa evasione fiscale da 80 milioni, con fatture false per 500 milioni di euro; le accuse contemplano anche l'associazione per delinquere finalizzata alla frode fiscale e al riciclaggio. «Siamo davanti a una vera e propria officina dell'evasione», le parole dei pm bresciani.

### EVASIONE DA 8 MILIONI, ARRESTI E SEQUESTRI<sup>34</sup>

Ammonta a 8 milioni di euro, secondo l'accusa, l'evasione fiscale messa in piedi dai titolari di un'impresa edile di Telgate: con questa accusa il 30 aprile 2020 finisce in carcere un bresciano di 66 anni e ai domiciliari un bresciano di 61 anni, mentre un albanese 49enne, destinatario dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere, risulta irreperibile. Secondo la Guardia di finanza di Sarnico, l'azienda sarebbe stata avviata nel 2017 proprio con lo scopo di mettere a segno un'ingente evasione, poi liquidata due anni dopo. Scatta anche il sequestro di beni per 2,3 milioni di euro, compresi 11 immobili.

### EVASIONE FISCALE, TRE INDAGATI E SIGILLI A 14 APPARTAMENTI<sup>35</sup>

Fatture per operazioni inesistenti per oltre un milione di euro, a partire dal 2013. È quanto sostiene la Guardia di finanza di Treviglio all'interno di un'indagine – portata alla luce il 1° giugno 2020 – su una società immobiliare con sede a Romano di Lombardia; finiscono indagati un uomo e due donne, ritenuti al vertice della società e accusati a vario titolo di omessa presentazione di dichiarazione, dichiarazione fraudolenta ed emissione di fatture false. Sono scattati anche sequestri per un valore di 800 mila euro, compresi 14 appartamenti in un palazzo di nuova costruzione a Civate al Piano.

### FATTURE FALSE PER OLTRE 1,5 MILIONI DI EURO: INCHIESTA A LEFFE<sup>36</sup>

Un arrestato e altri tre indagati a piede libero. È il bilancio di un'operazione della Guardia di finanza di Clusone conclusa il 21 luglio 2020: nei guai finiscono quattro persone di nazionalità cinese, in particolare un imprenditore tessile 57enne (ai domiciliari), residente a Leffe, e i suoi prestanome. Secondo le Fiamme gialle, l'imprenditore aveva dato vita a un giro di fatture false per oltre un milione e mezzo di euro.

### TRA CECINA E BERGAMO, MAXI FRODE FISCALE<sup>37</sup>

Parte dalla Toscana ma arriva sino a Bergamo l'operazione «Confusion» della Guardia di finanza di Cecina che il 17 settembre 2020 porta a 22 indagati per un sistema di fatture false, operazioni inesistenti e crediti illegittimi per 93 milioni, in grado di fruttare un'evasione dell'Iva per 16 milioni di euro: 7 indagati vivono in Bergamasca, compreso il presunto ideatore del sistema, un 42enne di origini toscane ma domiciliato in città; le accuse spaziano dalle dichiarazioni fraudolente al riciclaggio. Scattano anche sequestri per 6,3 milioni di euro.

#### IL «COLLEZIONISTA» E LA VOLUNTARY DISCLOSURE: RINVIO A GIUDIZIO <sup>38</sup>

L'accusa è di false dichiarazioni nella relazione di accompagnamento alla voluntary disclosure: il 15 ottobre 2020 viene rinviato a giudizio Gianfranco Cerea, manager 57enne di Bergamo, coinvolto in un'inchiesta della procura di Bergamo con proiezioni internazionali. Secondo l'accusa, infatti, Cerea avrebbe aderito alla voluntary disclosure – la procedura di autodenuncia per la regolarizzazione dei patrimoni all'estero – in maniera strumentale, cioè presentandola quattro giorni dopo una verifica fiscale della Guardia di finanza: avrebbe così cercato di “scudare” un patrimonio di opere d'arte, sostenendo di detenerlo in qualità di collezionista e non di commerciante d'arte, così da evadere due milioni di euro. Cerea, che respinge le accuse, era stato posto ai domiciliari nell'ottobre 2018: la Cassazione, pronunciandosi sulle misure cautelari, aveva però poi annullato l'ordinanza e ritenuto insussistente l'accusa di riciclaggio; successivamente, il tribunale del riesame aveva disposto per Cerea solo il sequestro di beni “liquidi”, non delle opere d'arte detenute dal manager.

#### «EVASIONE»: CONFISCATO UN APPARTAMENTO A CALCIO <sup>39</sup>

C'è anche un appartamento a Calcio, dal valore di circa 100 mila euro, tra i beni confiscati il 18 novembre 2020 dalla Guardia di finanza di Pesaro a un cittadino romeno attivo come imprenditore edile nella città marchigiana – ma domiciliato appunto a Calcio – e ritenuto responsabile di un'evasione fiscale da oltre due milioni di euro. L'uomo è stato anche condannato a due anni.

## caporalato e irregolarità nel lavoro

### «MANODOPERA A BASSISSIMO COSTO», 8 MILIONI SEQUESTRATI <sup>40</sup>

«Manodopera a bassissimo costo, di fatto in nero», e con numeri importanti. È il cuore di un'inchiesta condotta dalla procura di Bergamo e dalla Guardia di finanza di Treviglio che nel dicembre 2020 porta a sequestri per 8 milioni di euro. Gli indagati sono 79, le società coinvolte oltre una sessantina: secondo l'accusa, era stato messo in piedi un giro di contratti di subappalto stipulati tramite "cartiere" che non versavano i contributi ai lavoratori, con compensazioni basate su fittizi crediti di imposta. Le indagini riguardano episodi consumati tra 2012 e 2017, con un giro di fatture false per oltre 33 milioni di euro.

# criminalità ambientale

## ROGO ALLA VALCART, FASCICOLO ALLA DDA <sup>41</sup>

C'è la lente della Direzione distrettuale antimafia di Brescia sul rogo alla Valcart, azienda di recupero di rifiuti a Rogno. A gennaio 2020, infatti, emerge la notizia che il fascicolo sull'incendio è passato nelle mani dei pm specializzati in indagini sulla criminalità organizzata. Le telecamere dell'azienda, la sera del rogo, avvenuto il 21 aprile 2021, avevano immortalato due persone in fuga: la pista del dolo è al vaglio degli inquirenti, che vogliono approfondire eventuali interessi della 'ndrangheta; quella notte bruciarono più di mille tonnellate di materiale.

## DEPOSITO DI RIFIUTI A FORNOVO, VERSO IL PROCESSO <sup>42</sup>

Deposito incontrollato di rifiuti. Per questo motivo, il 18 marzo 2020 la procura di Bergamo dispone il processo per citazione diretta nei confronti delle due persone indagate per quanto avvenuto nei capannoni della «C2F» di Fornovo San Giovanni, dove era stata rinvenuta una rilevante quantità di rifiuti – chimici e speciali – al di fuori di quanto prescritto dalla normativa. I rifiuti, tuttavia, sono rimasti ancora lì.

## RIFIUTI VERSO L'AFRICA, UN INDAGATO A CALUSCO <sup>43</sup>

C'è anche un nordafricano residente a Calusco d'Adda tra i sedici indagati dell'operazione «Spedizioni pericolose» conclusa l'11 giugno 2020 dalla Guardia di finanza di Genova: al centro, un traffico di 130 tonnellate di rifiuti pericolosi, raccolti da aziende committenti per risparmiare sui costi di smaltimento e pronti a essere spediti in Africa, dove sarebbero stati stoccati al di fuori delle regole.

## RIFIUTI E TRASPORTI, LE LENTI DELLA MAGISTRATURA SUL BERGAMASCO <sup>44</sup>

L'inchiesta è ampia, a più puntate. Il 2 luglio 2020 c'è anche un 56enne autotrasportatore di Pagazzano tra i destinatari di un'ordinanza di custodia cautelare (ai domiciliari) nell'ambito di un'indagine della Direzione distrettuale antimafia di Milano su un traffico illecito di rifiuti; in totale, 14 le persone destinatarie di misure cautelari per accuse che vanno dalla frode fiscale all'associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti. Il bergamasco, secondo l'accusa, avrebbe contribuito alla movimentazione dei rifiuti; era già stato arrestato con accuse analoghe nel giugno 2019 e per questo primo filone viene condannato a due anni, con rito abbreviato, il 15 luglio 2020.

## RIFIUTI, ALTRI GUAI PER L'AUTOTRASPORTATORE DI PAGAZZANO <sup>45</sup>

L'epicentro dell'inchiesta è tra Como e Varese, ma c'è anche un'appendice bergamasca nell'operazione conclusa dalla Direzione distrettuale antimafia di Milano che il 20 ottobre 2020 porta a 23 misure cautelari. Al centro, smaltimenti illeciti di rifiuti: ai domiciliari finiscono anche un autotrasportatore di Pagazzano, al terzo arresto in un anno e mezzo nell'ambito di inchieste legate al traffico di rifiuti, e altre due persone residenti a Costa Volpino e a Bergamo; tra gli indagati, ma senza misure cautelari, ci sono anche un 43enne residente in città e un 74enne di Parzanica.



**RACKET DELLA PROSTITUZIONE NELLA BASSA, SEI ARRESTI** <sup>46</sup>

Sei arresti e un racket svelato. Si conclude l'11 settembre 2020 un'operazione dei carabinieri di Bergamo e Treviglio volta a sgominare un giro di prostituzione nella Bassa: in manette finiscono un albanese e cinque romeni, accusati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione; la "banda" avrebbe fatto arrivare in Italia giovani donne dall'Est Europa, sfruttandole poi con violenza, minaccia e inganno.

# relazioni istituzionali, dichiarazioni pubbliche, commenti, statistiche

## CRIMINALITÀ AMBIENTALE, L'ATTENZIONE DELLA DIA PER BERGAMO <sup>47</sup>

«Unico episodio di sicura rilevanza». Se il fenomeno degli incendi negli impianti di stoccaggio di rifiuti sembra calare, c'è un evento "bergamasco" che accende l'attenzione degli investigatori. È il rogo alla Valcart di Rogno, segnalato anche all'interno della relazione semestrale della Direzione investigativa antimafia presentata a gennaio 2020. Sono numerose le indagini relative al territorio ricordate all'interno del documento.

## «'NDRANGHETA, PRESENZA STORICAMENTE DIMOSTRATA» <sup>48</sup>

«La presenza di cosche di 'ndrangheta calabrese è storicamente dimostrata da indagini di polizia giudiziaria che hanno messo in evidenza come queste siano impegnate nell'inserirsi in particolare nell'edilizia, nella ristorazione, nella gestione di locali notturni». È un passaggio della relazione del comando provinciale dei carabinieri di Bergamo incluso nel documento che la procura orobica presenta per l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario, il 1° febbraio 2020. «Bergamo non è un'isola felice, indubbiamente c'è la presenza della 'ndrangheta», conferma Maria Cristina Rota, procuratore aggiunto di Bergamo.

## BERGAMO CONTRO L'EVASIONE <sup>49</sup>

Quasi cinque milioni di euro recuperati in dieci anni. È il risultato ottenuto dal Comune di Bergamo tra 2009 e 2019, secondo i dati dell'Agenzia delle entrate diffusi a febbraio 2020: si tratta del valore più alto pro capite tra i capoluoghi italiani. «Soldi recuperati e riutilizzati per i servizi», sottolinea l'assessore al Bilancio Sergio Gandi.

## IL NUOVO PROCURATORE GENERALE: «PANDEMIA, OCCASIONE ALLETTANTE PER LA CRIMINALITÀ» <sup>50</sup>

«La pandemia offre purtroppo delle occasioni allettanti per la criminalità. Le imprese in crisi di liquidità possono diventare facile preda di chi dispone di risorse finanziarie occulte e che quindi ha maggiore facilità a infiltrarle presentandosi come un investitore che non richiede particolari garanzie e quindi quasi sotto le false spoglie di un benefattore. La criminalità, soprattutto quella organizzata, cercherà in tutti i modi di dirottare parte dei consistenti flussi nei propri circuiti illegali. Analogamente accadrà per commesse e appalti». È l'allarme che lancia Guido Rispoli, nuovo procuratore generale di Brescia, in un'intervista pubblicata il 25 aprile 2020, ancora in piena prima ondata Covid.

## PREFETTURA, EMESSE DUE INTERDITTIVE ANTIMAFIA <sup>51</sup>

A maggio 2020 la prefettura di Bergamo emette due interdittive antimafia: i provvedimenti colpiscono un'azienda attiva nelle bonifiche ambientali e una attiva negli autotrasporti: «L'adozione delle citate interdittive conferma l'innalzamento del livello di attenzione sulla diffusione dei fenomeni criminali che, in questo grave momento emergenziale, possono costituire una minaccia agli equilibri del mercato dei beni e servizi e al rispetto delle ordinarie regole della concorrenza», si legge nella nota di via Tasso.

## «NON CADERE NELL'USURA», L'APPELLO DI ASCOM <sup>52</sup>

«Nella fase 1 è prevalso lo scoramento per la difficoltà di accesso al credito. Ora le attività stanno riaprendo, pur lentamente. Ma non vorremmo che ci fossero imprenditori non in grado di ripartire e che per cambiare la propria condizione si rivolgano alle persone sbagliate. Usurai e clan si presentano come salvatori, invece stanno stringendo il cappio attorno al collo dell'imprenditore. Serve rompere il patto psicologico». È l'appello che lancia Giovanni Zambonelli, presidente di Ascom Bergamo, in un'intervista pubblicata l'8 maggio 2020, nella fase della prima ripartenza: «Quando un imprenditore è in difficoltà, la situazione psicologica si fa fragile e può portare a soluzioni sbagliate. Noi vogliamo lanciare un messaggio: ci siamo, possiamo aiutarvi», aggiunge Zambonelli.

## RIFIUTI E RISCHI ILLECITI, LA RELAZIONE REGIONALE <sup>53</sup>

205 pagine, allegati inclusi. È l'ampiezza della relazione conclusiva della commissione d'inchiesta regionale sulla gestione dei rifiuti, presieduta dal consigliere bergamasco Niccolò Carretta, approvata il 26 maggio 2020 all'unanimità dal Pirellone. Una mappatura di quanto avviene in tutta la Lombardia e anche in Bergamasca, con forti rischi di illeciti. Un mix di fattori internazionali (il blocco delle esportazioni di rifiuti soprattutto verso la Cina) e nazionali (lo Sblocca Italia che ha aumentato l'importazione in Lombardia di rifiuti-extra regione, la carenza

d'impianti al Sud, l'aumento dei costi) ha però creato in Lombardia un «sovraccarico di rifiuti rispetto al numero di impianti». Con conseguenze anche criminali: questo "tappo", unito alla presenza di un'ampia geografia di capannoni abbandonati, «favorisce l'infiltrazione delle organizzazioni criminali e lo svolgimento di attività illecite». Sul tema dei controlli «è emerso il problema della carenza di risorse tecniche (dotazioni di sorveglianza, impianti di videosorveglianza, sistemi antincendio) e di personale qualificato, soprattutto nelle province e nei piccoli comuni». Dalla commissione arriva infine una serie di proposte per prevenire le attività illecite: si va dall'attivazione in tutte le prefetture di specifici "Nuclei ambiente" (a oggi sono presenti solo a Pavia e Brescia) al censimento costante delle aree abbandonate e dei capannoni dismessi.

#### **GDF: «FOCUS SU USURA E RICICLAGGIO»<sup>54</sup>**

«Dobbiamo in questa fase impedire che capitali di provenienza illecita finiscano nei circuiti legali, attraverso prestiti usurari o la rilevazione di imprese in difficoltà da parte di soggetti vicini ad ambienti criminali. Per il futuro abbiamo dunque questo difficile compito: concentrarci sui fenomeni illeciti come l'usura e il riciclaggio». Sono le parole del colonnello Mario Salerno, comandante provinciale della Guardia di finanza di Bergamo, il 24 giugno 2020 in occasione del bilancio annuale delle attività delle Fiamme gialle, con particolare attenzione ai riflessi potenzialmente criminali dell'emergenza Covid.

#### **IL NUOVO PROCURATORE: «FLUSSI DI DENARO, LA MAFIA TENDE A INSERIRSI»<sup>55</sup>**

«La criminalità, e parlo soprattutto delle mafie, in genere tende a inserirsi dove arriva denaro. E quindi, di questi tempi, andranno monitorati i grandi flussi che derivano dai finanziamenti in relazione alla crisi economica creata dal Covid». È la "traccia di lavoro" di Antonio Chiappani, nuovo procuratore capo di Bergamo, alla vigilia del suo insediamento in piazza Dante il 10 settembre 2020.

#### **REATI AMBIENTALI, IL FOCUS DI LEGAMBIENTE<sup>56</sup>**

38 reati nel ciclo del cemento, con 42 denunciati. 44 reati nel ciclo dei rifiuti, con 56 denunciati. Sono i numeri della criminalità ambientale in provincia di Bergamo, riferiti al 2019 e ricapitolati nel dossier Ecomafie 2020 pubblicato da Legambiente a dicembre 2020. In totale, nel 2019 i reati ambientali in Lombardia sono stati 1.994, con 1.933 persone denunciate e 534 sequestri. Numeri in assoluta crescita, quelli regionali: +20% i reati ambientali, +39% gli indagati, +15% i sequestri, quasi moltiplicati per sei gli arresti. I dati bergamaschi, invece, sono in calo rispetto al 2018.

#### **«IMPRENDITORI, DENUNCIATE L'USURA»<sup>57</sup>**

«Per gli imprenditori l'appello è di non cedere alle necessità. L'omertà non ha mai aiutato nessuno e soprattutto in questa fase non è certamente una vergogna denunciare di avere difficoltà finanziarie. Invitiamo a comunicare anche in forma anonima ad Ascom o alle forze dell'ordine i nominativi di soggetti che si sono offerti per concedere credito». È l'appello di Oscar Fusini, direttore di Ascom Bergamo, in un'intervista pubblicata il 5 dicembre 2020 a proposito del rischio usura che si corre anche in terra orobica.

- 1 Maddalena Berbenni, «*Mi affacciai, i tir bruciavano e due uomini stavano scappando*», Corriere della sera Bergamo, 23 gennaio 2020; Alessandra Loche, «*Il rogo dei tir e quella tanica sporca di sangue*», L'Eco di Bergamo, 23 gennaio 2020; Armando Di Landro, «*L'invito in caserma che incastrò gli esecutori materiali del rogo*», Corriere della sera Bergamo, 5 febbraio 2020; Armando Di Landro, «*Un processo simbolo della salita al Nord. Tra indagini e dialetto*», Corriere della sera Bergamo, 5 febbraio 2020; La Cassazione sui roghi: «*Estorsione, si rivaluti*», L'Eco di Bergamo, 5 febbraio 2020; Armando Di Landro, «*Gli esecutori del rogo e la rete di contatti con le cosche*», Corriere della sera Bergamo, 20 febbraio 2020; Alessandra Loche, «*Roghi ai tir, quei «fiori» (i soldi) non consegnati*», L'Eco di Bergamo, 20 febbraio 2020; Armando Di Landro, «*L'imputato risarcito e la 'ndrangheta che c'è. Piovano condanne*», Corriere della sera Bergamo, 23 giugno 2020; «*Estorsione dell'ortofrutta*». Due condanne per il racket, L'Eco di Bergamo, 21 luglio 2020; «*I calabresi dissero che erano della «famiglia»*», Corriere della sera Bergamo, 1 ottobre 2020.
- 2 «*Blitz contro le cosche. Nonno e nipote arrestati a Nembro*», L'Eco di Bergamo, 27 febbraio 2020
- 3 Giuliana Ubbiali, «*'Ndrangheta, sequestri anche a Torre Boldone*», Corriere della sera Bergamo, 4 giugno 2020; «*'Ndrangheta, la Gdf sequestra 5 immobili a Torre Boldone*», L'Eco di Bergamo, 4 giugno 2020
- 4 «*Le slot e la cosca: scatta il blitz*», Corriere della sera Bergamo, 3 settembre 2020
- 5 Fabio Conti, «*Auto pagate, salone sparito. Truffa da 230 mila euro*», L'Eco di Bergamo, 15 gennaio 2020; «*Truffa delle auto sparite. Altri guai per i fratelli Horvat*», Corriere della sera Bergamo, 15 gennaio 2020
- 6 «*Sparatoria in piazza, i Nicolini patteggiano 14 anni in appello*», L'Eco di Bergamo, 16 gennaio 2020; «*La spataria di Trescore: Nicolini, pena dimezzata*», Corriere della sera Bergamo, 16 gennaio 2020
- 7 Pietro Tosca, «*Inseguimento e rissa. Scontro tra clan rom*», Corriere della sera Bergamo, 17 settembre 2020
- 8 Armando Di Landro, «*Spari da 85 metri: «Gli Horvat non volevano uccidere nessuno»*», Corriere della sera, 23 luglio 2020; Maddalena Berbenni, «*Condannati anche gli Horvat per il Far West nel piazzale*», Corriere della sera Bergamo, 29 ottobre 2020
- 9 Luca Testoni, «*Preso con 34 chili di marijuana nascosti in casa*», L'Eco di Bergamo, 28 febbraio 2020
- 10 «*Inchiesta droga, movida e ultrà. Condannati in 13, assolti in nove*», L'Eco di Bergamo, 21 febbraio 2020; Giuliana Ubbiali, «*Droga tra movida e tifo. Tredici condanne per 30 anni di carcere*», Corriere della sera Bergamo, 21 febbraio 2020
- 11 Fabio Conti, «*Cocaina nell'auto: trucco alla Diabolik. Sequestrati 10 chili, valgono 3 milioni*», L'Eco di Bergamo, 25 febbraio 2020
- 12 Luca Testoni, «*Nascosti nel trolley 11 chili di droga. Blitz nella raffineria*», L'Eco di Bergamo, 1 marzo 2020
- 13 «*Mille chili di hashish nel box. Definitivi i sei anni al narcos*», L'Eco di Bergamo, 11 marzo 2020
- 14 Gloria Vitali, «*Tre chili di droga e 150 mila euro nascosti in una botola del garage*», L'Eco di Bergamo, 11 giugno 2020
- 15 «*Traffico di droga Bergamo-Sardegna. I corrieri con i figli fingevano le vacanze*», L'Eco di Bergamo, 8 luglio 2020; Fabio Paravisi, «*Il traffico da Bergamo: «Per la Sardegna 7 chili di coca al mese»*», Corriere della sera Bergamo, 8 luglio 2020
- 16 «*Nascosti nel bagagliaio 11 chili di cocaina: arrestato*», L'Eco di Bergamo, 30 luglio 2020
- 17 Katuscia Manenti, «*Cocaina per 100 mila euro in casa. Gorle, la Digos arresta due persone*», L'Eco di Bergamo, 22 agosto 2020
- 18 Maddalena Berbenni, «*Il geometra alle dipendenze dei pusher: 50 chili di droga*», Corriere della sera Bergamo, 13 settembre 2020
- 19 «*In casa 90 grammi di hashish, denunciato. Ma il vicino ha 30 chili nel box: arrestato*», L'Eco di Bergamo, 17 settembre 2020
- 20 Giuseppe Arrighetti, «*Cocaina da Olanda e Belgio. Maxi operazione, 13 in manette*», L'Eco di Bergamo, 17 settembre 2020
- 21 «*Bloccato: in auto 7 chili di hashish. Arrestato 32enne*», L'Eco di Bergamo, 23 settembre 2020; «*Sei chili di hashish in auto. Uno*

arrestato, l'altro è in fuga, Corriere della sera Brescia, 23 settembre 2020

22 Luca Testoni, *In un appartamento 21 chili di eroina. Operaio arrestato*, L'Eco di Bergamo, 28 settembre 2020

23 *Va arrestato, a casa altri 6 chili di eroina*, Corriere della sera Bergamo, 3 ottobre 2020

24 *Auto di lusso in nero e botte ai debitori. Confiscati 19 bolidi a un imprenditore*, L'Eco di Bergamo, 30 gennaio 2020

25 Maddalena Berbenni, *«Meglio i calabresi dei campani. La violenza per il recupero crediti»*, Corriere della sera Bergamo, 30 gennaio 2020; Maddalena Berbenni, *«Minacce e intimidazioni. Così Rocco e la sua banda estorcevano il denaro»*, Corriere della sera Bergamo, 30 gennaio 2020; Maddalena Berbenni, *«Minacce asfissianti, obbligato a denunciare»*, Corriere della sera Bergamo, 7 febbraio 2020; Maddalena Berbenni, *«Le vittime selezionate e i metodi para mafiosi»*. Il pm: 9 anni a Di Lorenzo, Corriere della sera Bergamo, 8 luglio 2020; *«Sono estorsioni para mafiose. 9 anni al capo dell'associazione»*, L'Eco di Bergamo, 8 luglio 2020; Maddalena Berbenni, *Banda delle estorsioni. Condannato anche il capo*, Corriere della sera Bergamo, 29 luglio 2020; Simone Pesce, *«Estorsioni grazie a crediti inventati: 11 anni al presunto capo, 7 al complice»*, L'Eco di Bergamo, 29 luglio 2020

26 Armando Di Landro, *«Ti faccio saltare in aria»*. Otto anni ai nipoti del boss, Corriere della sera Bergamo, 5 novembre 2020

27 *Permessi a cinesi, 9 condanne. Otto anni alla titolare di agenzia*, L'Eco di Bergamo, 12 giugno 2020; *Mazzette sui permessi ai cinesi. Assolto l'impiegato comunale*, Corriere della sera Bergamo, 3 luglio 2020

28 Stefano Serpellini, *Mazzette in carcere, chiusa l'indagine. Porcino verso la richiesta di processo*, L'Eco di Bergamo, 18 agosto 2020

29 Maddalena Berbenni, *Conti sequestrati per Cristini: «Così gli portavo i contanti»*, Corriere della sera Bergamo, 30 settembre 2020; *Fiera, all'ex direttore sequestrato oltre mezzo milione di euro*, L'Eco di Bergamo, 30 settembre 2020; Maddalena Berbenni, *L'imprenditore «evasore» su Cristini: mi pagava solo se era di buonumore*, Corriere della sera Bergamo, 2 ottobre 2020; Maddalena Berbenni, *Fiera, chiusi i conti sugli intralazzi*, Corriere della sera Bergamo, 14 novembre 2020; *Rodeschini e Ceruti fuori dall'inchiesta*, L'Eco di Bergamo, 14 novembre 2020

30 *«Maxi tangente per Foppolo»*. Chiesto il processo per Piccinelli, Corriere della sera Bergamo, 25 gennaio 2020; *«Tangente per approvare il Pgt»: 14 luglio via al processo*, L'Eco di Bergamo, 25 gennaio 2020; Giovanni Ghisalberti, *Comune di Foppolo verso il dissesto: «Debiti insanabili»*, L'Eco di Bergamo, 20 maggio 2020; Simone Pesce, *«Intorno a Brembo Ski sistema di corruzione generalizzata»*, L'Eco di Bergamo, 28 maggio 2020; Maddalena Berbenni, *Foppolo, debiti e garbugli. Il sindaco chiede il dissesto*, Corriere della sera Bergamo, 1 luglio 2020; Giovanni Ghisalberti, *Foppolo, il Consiglio vota per il dissesto*. Soggiovie: trovato il gestore per l'estate, L'Eco di Bergamo, 6 luglio 2020; Giovanni Ghisalberti, *Foppolo: debiti oltre 6 milioni, dissesto*, L'Eco di Bergamo, 18 luglio 2020; Maddalena Berbenni, *I debiti, il rebus seggiovie e la telecabina al pascolo. L'era del dissesto a Foppolo*, Corriere della sera Bergamo, 6 agosto 2020; Maddalena Berbenni, *Impianti e piazzale alberghi. Foppolo, l'opposizione incalza*, Corriere della sera Bergamo, 7 agosto 2020; Giovanni Ghisalberti, *Senza commissario Foppolo resta al palo*, L'Eco di Bergamo, 17 settembre 2020; Maddalena Berbenni, *Foppolo, c'è il dissesto. E le seggiovie verso un altro giro a vuoto*, Corriere della sera Bergamo, 18 settembre 2020; Giovanni Ghisalberti, *Debiti, arrivato a Foppolo il curatore straordinario*, L'Eco di Bergamo, 29 ottobre 2020; Maddalena Berbenni, *Foppolo e la maxi tangente sul Pgt: Piccinelli pronto anche al processo*, Corriere della sera Bergamo, 11 novembre 2020; Stefano Serpellini, *Presunta tangente per il Pgt. Gli ex sindaci: patteggiamo*, L'Eco di Bergamo, 11 novembre 2020; Maddalena Berbenni, *Dai Cda segreti ai nuovi falsi. Il caso Foppolo torna in aula*, Corriere della sera Bergamo, 2 dicembre 2020; *Brembo Ski, al via il processo per l'ex sindaco di Carona*, L'Eco di Bergamo, 2 dicembre 2020

31 Caso Maxwork, *«Strategica volontà di portarla al fallimento»*, L'Eco di Bergamo, 31 gennaio 2020; Giuliana Ubbiali, *Il crac di Maxwork: «Accordo criminale per spartirsi il denaro sottratto dalle casse»*, Corriere della sera Bergamo, 31 gennaio 2020

32 *«Evasa Iva per 1 milione»*. Arrestata imprenditrice, L'Eco di Bergamo, 15 febbraio 2020; *«Ha evaso l'Iva per 1,1 milioni»*. La difesa: revoca dei domiciliari, L'Eco di Bergamo, 18 febbraio 2020

33 *Fatture false, due arrestati e 6 indagati*, L'Eco di Bergamo, 19 febbraio 2020

34 *Evasione da 8 milioni. Due arrestati. Sequestrate 11 case*, Corriere della sera Bergamo, 1 maggio 2020

35 *«Fatture false per un milione di euro»*. Sequestrato un palazzo a Cividate, L'Eco di Bergamo, 2 giugno 2020

36 Luca Cuni, *Biancheria e fatture false per 1,7 milioni. Un arresto e 3 denunce per frode fiscale*, L'Eco di Bergamo, 22 luglio 2020

37 *Evasi 16 milioni di Iva: 7 indagati in Bergamasca*, L'Eco di Bergamo, 18 settembre 2020

38 *Per il mercante d'arte ora sequestro di 2 milioni*, Corriere della sera Bergamo, 3 gennaio 2020; *Cerea, salvo il Bacio di Hayez. Ma da «congelare» due milioni*, L'Eco di Bergamo, 3 gennaio 2020; *«Falsità nella voluntary»*. Cerea andrà a processo, L'Eco di Bergamo, 27 febbraio 2020; *Il manager collezionista. La cassazione conferma il sequestro di due milioni*, Corriere della sera Bergamo, 27 febbraio 2020

Bergamo, 9 ottobre 2020; «Falsa voluntary»: Cassazione boccia il ricorso di Cerea, L'Eco di Bergamo, 9 ottobre 2020; «Falsa voluntary per evadere due milioni»: manager a giudizio, L'Eco di Bergamo, 16 ottobre 2020

39 Calcio, evasore condannato a 2 anni. Confiscata la casa, L'Eco di Bergamo, 19 novembre 2020

40 Stefano Serpellini, Offrivano manovalanza «in nero». Sequestri per 8 milioni, 79 indagati, L'Eco di Bergamo, 11 dicembre 2020.

41 Giuliana Ubbiali, L'ombra dei calabresi. Sull'incendio doloso ora indaga l'antimafia, Corriere della sera Bergamo, 14 gennaio 2020

42 Patrik Pozzi, Scarti pericolosi, due a giudizio. E i rifiuti sono ancora all'ex ditta, L'Eco di Bergamo, 19 marzo 2020

43 Rifiuti da smaltire in Africa: denunciato anche in Bergamasca, L'Eco di Bergamo, 12 giugno 2020

44 Luca Testoni, Traffico illecito di rifiuti, 14 arresti dalla Finanza, L'Eco di Bergamo, 3 luglio 2020; Luca Testoni, Traffico illecito di rifiuti. Due anni a trasportatore, L'Eco di Bergamo, 16 luglio 2020

45 Armando Di Landro, Traffico illecito di rifiuti. Imprenditore arrestato tre volte in sedici mesi, Corriere della sera Bergamo, 21 ottobre 2020

46 Fabio Conti, Infastidiva lucciole. Investito e travolto. Scattano 7 arresti, L'Eco di Bergamo, 12 settembre 2020; Fabio Conti, Ragazze arruolate in patria. A volte i genitori d'accordo, L'Eco di Bergamo, 12 settembre 2020; Maddalena Berbeni, Cliente molesto investito da uno degli sfruttatori. Svelato il racket: 6 in carcere, Corriere della sera Bergamo, 12 settembre 2020

47 Luca Bonzanni, I tentacoli dei clan nella Bergamasca tra affari e incendi, L'Eco di Bergamo, 20 gennaio 2020

48 Giuliana Ubbiali, Sequestri per 191 milioni: «Cosche radicate», Corriere della sera Bergamo, 2 febbraio 2020; Vittorio Attanà, «Le nuove mafie, società fornitrici di illeciti servizi», L'Eco di Bergamo, 2 febbraio 2020

49 Benedetta Ravizza, Lotta all'evasione, Bergamo prima in Italia, L'Eco di Bergamo, 5 febbraio 2020; Silvia Seminati, Evasione, quasi 5 milioni accertati in dieci anni, Corriere della sera Bergamo, 5 febbraio 2020

50 Luca Bonzanni, «La pandemia una ghiotta occasione per la criminalità e la sua economia», L'Eco di Bergamo, 25 aprile 2020

51 Antimafia e bandi. Prefettura interdice due imprese, L'Eco di Bergamo, 9 maggio 2020

52 Luca Bonzanni, L'economia riparte, ma c'è il nodo liquidità: «Non cadete nella trappola degli usurai», L'Eco di Bergamo, 8 maggio 2020

53 Luca Bonzanni, Troppi rifiuti in Lombardia «Così la mafia si fa avanti», Avvenire, 27 maggio 2020

54 Fabio Conti, «Casi di usura tra imprenditori», L'Eco di Bergamo, 25 giugno 2020; Fabio Conti, «Scongiuriamo le infiltrazioni criminali nel tessuto economico di Bergamo», L'Eco di Bergamo, 25 giugno 2020; Giuliana Ubbiali, Imposte, evasi 131 milioni: «Società e giri di denaro. Più allerta dopo il Covid», Corriere della sera Bergamo, 25 giugno 2020

55 Stefano Serpellini, «Covid, aiuti alle imprese. Le mafie tenteranno di intercettare i fondi», L'Eco di Bergamo, 10 settembre 2020

56 Luca Bonzanni, Reati ambientali: calano in provincia. Male la Lombardia, L'Eco di Bergamo, 13 dicembre 2020

57 Luca Bonzanni, Imprese del terziario in crisi finanziaria. Allarme Ascom: attenti al rischio usura, L'Eco di Bergamo, 5 dicembre 2020

*Gente normale e onesta, che poteva scegliere di farsi i fatti propri, ma che per senso civico ha detto no alla mafia e ha pagato questa scelta con la vita. A ispirarmi sono state le tante lapidi che invadono Palermo, spesso dedicate a persone di cui non conosciamo la storia. Ho provato a raccontare cosa c'è dietro queste targhe.*

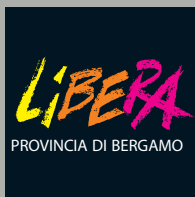
**PIF**

*Quando dice che i giudici sono antropologicamente matti, diversi, Berlusconi dice una cosa vera. Perché bisogna essere matti come Falcone, Borsellino, Livatino, Chinnici e tanti altri eroi civili, per sacrificare la propria vita in nome della legalità. In questo i giudici sono diversi, per combattere la mafia hanno il coraggio di rischiare la vita. Spero che mi facciano giudice ad honorem, per condividere ed onorare questa diversità dei giudici.*

**Andrea Camilleri**

*La mafia diventerà più crudele e disumana. Dalla Sicilia risalirà l'intera Penisola per forse portarsi anche al di là delle Alpi.*

**don Luigi Sturzo**

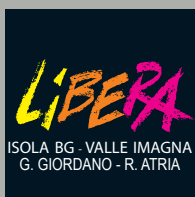


**COORDINAMENTO PROVINCIALE DI BERGAMO**

[bergamo@libera.it](mailto:bergamo@libera.it)

[www.liberabg.it](http://www.liberabg.it)

FB: Coordinamento Libera Bergamo



**PRESIDIO ISOLA BERGAMASCA - VALLE IMAGNA  
"GAETANO GIORDANO E RITA ATRIA"**

[presidio.almenno@libera.it](mailto:presidio.almenno@libera.it)

FB: Presidio Libera Isola Bergamasca - Valle Imagna



**PRESIDIO DELLA BASSA PIANURA BERGAMASCA  
"TESTIMONI DI GIUSTIZIA"**

[pres.bassabg@libera.it](mailto:pres.bassabg@libera.it)

FB: Libera presidio bassa bergamasca



**PRESIDIO DELLA VALLE SERIANA  
"ALESSANDRO FERRARI E CRISTINA MAZZOTTI"**

[pres.valleseriana@libera.it](mailto:pres.valleseriana@libera.it)

FB: Presidio Libera Valle Seriana